

COMUNE DI GHIFFA
Provincia di Verbano Cusio Ossola

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009/2013
(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente:

2405 abitanti al 31/12/2009

2431 abitanti al 31/12/2013

1.2 Organi politici

GIUNTA

	Componenti inizio mandato	Componenti fine mandato
Sindaco	Roberto Suman	Roberto Suman
Vice sindaco	Agosti Giovanna	Agosti Giovanna
Assessore	Bozzuto Franco	Bozzuto Franco
Assessore	Fortina Fabio	Fortina Fabio
Assessore	Lanino Matteo	Lanino Matteo

CONSIGLIO COMUNALE

	Componenti inizio mandato	Componenti fine mandato
Presidente	Roberto Suman	Roberto Suman
Cosigliere	Agosti Giovanna	Agosti Giovanna
Cosigliere	Bozzuto Franco	Bozzuto Franco
Cosigliere	Fortina Fabio	Fortina Fabio
Cosigliere	Lanino Matteo	Lanino Matteo
Cosigliere	Gamba Donatella	Gamba Donatella
Cosigliere	Cossalter Germano	Cossalter Germano
Cosigliere	Ferrari Elia	Ferrari Elia
Cosigliere	Spagnolatti Roberto	Spagnolatti Roberto
Cosigliere	Gelil Pierre	Gelil Pierre
Cosigliere	Lombardo Antonio Carlo	Lombardo Antonio Carlo
Cosigliere	Ruffatti Enrico	Ruffatti Enrico
Cosigliere	Colla Sergio	Colla Sergio

1.3 Struttura organizzativa

(Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.))

	Inizio mandato	Fine mandato
Direttore	Dott. Antonio Curcio	Dott. Antonio Curcio
Segretario	Dott. Antonio Curcio	Dott. Antonio Curcio
Numero dirigenti	0	0
Numero posizioni organizzative	2	2
Numero totale personale dipendente	13	11

1.4 Condizione giuridica dell'ente: (Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL):

L'ente non è stato commissariato per il periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: (Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.)

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L, né predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243 – quinquies del T.U.E.L. Non è stato fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del T.U.E.L. né al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012, nel periodo del mandato.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: (descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato):

- Continue e repentine modifiche legislative;
- Notevole incremento degli adempimenti a carico degli Enti locali;
- Insufficienza del personale.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): (indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)

I parametri obiettivi di deficitarietà non sono mai risultati positivi dall'inizio alla fine del mandato.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

(Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.)

Sono stati adottati i seguenti regolamenti:

- "Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria" che disciplina l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria istituita dall'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e disciplinata dal medesimo articolo 13 e dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. (C. C. n. 3 in data 15/06/2012);
- "Regolamento per lo svolgimento dei controlli interni" che stabilisce gli strumenti e le modalità di controllo interno e adottato al fine di ottemperare ai dettami legislativi previsti dall'art. 3, comma 2, del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (C. C. n. 13 in data 3/4/2013);
- "Allegato energetico al regolamento edilizio comunale" che introduce prescrizioni e definisce livelli prestazionali minimi di qualità, sia per gli edifici di nuova costruzione, sia per gli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione o manutenzione straordinaria (C. C. n. 22 in data 29/07/2013);
- "Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F" che, in applicazione del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e dell'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, disciplina l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (C. C. n. 5 in data 15/06/2012);
- "Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno" che disciplina l'applicazione dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 23/2011 (C. C. n. 60 in data 19/12/2011);
- "Istituzione e disciplina della stazione unica appaltante e centrale di committenza in seno all'Unione (montana) del Lago Maggiore. Adesione e approvazione regolamento" che disciplina la gestione della stazione unica appaltante e centrale di committenza mediante l'Unione del Lago Maggiore (C. C. n. 14 in data 3/04/2013).

Sono stati modificati i seguenti regolamenti:

- "Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F" che, in applicazione del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e dell'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, disciplina l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (C. C. n. 3 in data 8/02/2013);

- "Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno" che disciplina l'applicazione dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 23/2011 (C. C. n. 27 in data 11/11/2013);

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,00	5,00	5,00	3,50	3,50
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 103,29	€ 103,29	€ 200,00 oltre maggiorazione € 50,00 per figli < 26 anni	€ 200,00 oltre maggiorazione € 50,00 per figli < 26 anni
Altri immobili	7,00	7,00	7,00	9.50 - 7,60 per categorie C/1, C/2, C/3, C/4, C/5 e aree fabbricabili	9.50 - 7,60 per categorie C/1, C/2, C/3, C/4, C/5 e aree fabbricabili
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2,00	2,00

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	Non istituita	Non istituita	0,2	0,8	0,8
Fascia esenzione			no	da 0,00 a 15.000,00 euro	da 0,00 a 15.000,00 euro
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU
Tasso di copertura	87,58 %	99,61 %	97,83 %	90,41 %	88,91 %
Costo del servizio procapite	€ 145,52	€ 135,57	€ 139,73	€ 154,19	€ 156,67

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: *(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL)*

Il Consiglio Comunale in data 27 marzo 2013, con proprio atto n. 10, ha approvato il "Regolamento per lo svolgimento dei controlli interni", composto da n. 19 articoli che disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento, in proporzione alle risorse disponibili per garantire conformità, regolarità e correttezza, efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ente attraverso un sistema integrato di controlli interni in attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 174/2012, convertito, con modificazione dalla legge 213/12.

Il sistema integrato dei controlli interni è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione ed è articolato in:

- a) controllo di gestione: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati. Il Segretario Comunale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile;
- b) controllo di regolarità amministrativa: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo è preventivo e successivo. Il Responsabile del servizio competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL. Il controllo successivo sugli atti del Comune è di tipo interno e a campione; il nucleo di controllo è costituito dal Segretario comunale il quale dirige, organizza e svolge il controllo successivo di regolarità amministrativa;
- c) controllo di regolarità contabile: per garantire la regolarità contabile degli atti. Il controllo di regolarità contabile è preventivo e successivo. Il Responsabile del servizio economico finanziario organizza e dirige il controllo e ne è responsabile;
- d) controllo sugli equilibri finanziari: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso viene disciplinato a parte nel Regolamento di contabilità. Il Responsabile del servizio economico finanziario, con la vigilanza dell'organo di revisione, dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari; a tal fine è supportato dal personale del servizio che, costantemente, monitora il permanere degli equilibri finanziari. Partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione, il Segretario Generale, la Giunta ed i Responsabili di Servizio.

3.1.1. Controllo di gestione

(Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori)

Personale

Obiettivo programmato di mandato:

- Accordi intercomunale per vigilanza del territorio.

Realizzazione programma fine mandato:

L'accordo per la vigilanza sul territorio è stato realizzato mediante la sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Verbania per il periodo dal 01/07/2007 al 31/12/2012.

La normativa in materia di spese di personale degli enti locali pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici:

- i vincoli sono differenziati a seconda che gli enti locali siano o meno soggetti al patto di stabilità interno;
- tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa.

La normativa statale prevede che i Comuni sotto i 5000 abitanti in pianura e sotto i 3000 abitanti in montagna debbano gestire in forma associata le funzioni fondamentali attraverso l'unione o la convenzione. I Comuni devono gestire in forma associata tre di queste funzioni entro il 1° gennaio 2013, altre tre entro il 30 giugno 2014 e tutte le altre entro il 31/12/2014.

Attualmente questo Ente gestisce in forma associata le seguenti tre funzioni:

- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

La dotazione organica di questo Ente prevede n. 19 unità di personale e ad oggi sono in servizio n. 11 dipendenti. Nel corso del quinquennio è cessato dal servizio il dipendente addetto al servizio tecnico / manutentivo del settore Lavori Pubblici che non è stato sostituito.

Considerato che la legislazione attuale prevede la gestione in forma associata delle funzioni, questa Amministrazione non ha ritenuto opportuno prevedere assunzioni in attesa che venga definito il quadro esigenziale d'intesa con i comuni associati.

Lavori pubblici:

Obiettivo programmato di mandato:

- Riqualificazione Centri Storici: Località Sasso, S. Maurizio (Via Verdi), Frino e Selasca;
- Creazione posteggi Cargiogo, Ceredo, Carpiano e Bozzela;
- Allargamento strada provinciale località Ronco;
- Sistemazione aree prospicienti imbarcadero;
- Installazione dissuasori di velocità in località Carpiano e Rometto;
- Manutenzione straordinaria con rifacimento tetto e ristrutturazione scuole di Cargiogo;
- Servizi di illuminazione località Ceredo e Ronco;
- Installazione videosorveglianza nel territorio con telecamere mobili;
- Messa in sicurezza località S.S. Trinità (smottamento presso la sede della Riserva);
- Regimentazione acque piovane strade Cargiogo - Caronio II lotto;
- Regimentazione acque piovane Rio Molinaccio (Susello) II lotto;
- Regimentazione acque piovane Via SS. Trinità II lotto;
- Manutenzione della briglia Rio della Vigna (Ghiffa);
- Rete segnaletica percorsi pedonali;

- Ricerca fondi tramite Fondazione e Regione per la realizzazione del progetto AUDIT;
- Appalto intercomunale per pulizia sentieri;
- Regimentazione acque presso Riserva della S.S. Trinità;
- Sistemazione definitiva parcheggi presso Riserva della S.S. Trinità;
- Illuminazione Sacro Monte;

Realizzazione programma fine mandato:

Nel periodo del mandato sono state concluse le seguenti principali opere:

- miglioramento del collegamento pedonale Trinità – Lungolago;
- realizzazione presa a lago con annesso impianto di potabilizzazione delle acque;
- manutenzione straordinaria alla scogliera in pietra naturale del lungolago;
- recupero rete viabilità storica di accesso al Sacro Monte ed alla Riserva Naturale Speciale della SS. Trinità di Ghiffa;
- costruzione parcheggio in via alle Alpi;
- ripristino del braccio laterale destro di via Verbano in località Valdora;
- sistemazione del versante a monte del fabbricato comunale destinato a sede della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa;
- costruzione parcheggio e scaletta in località Frino;
- realizzazione di un tratto di fognatura per acque bianche in via Trinità;
- rifacimento del manto di copertura della scuola elementare della località Ceredo;
- manutenzione straordinaria della rete fognaria di corso Risorgimento e di via Arcipreturale;
- sistemazione idraulica del rio Ballona in località Cresseglio mediante consolidamento briglia esistente e costruzione briglia selettiva;
- manutenzione idraulica del tratto terminale dei rii Frino e della Vigna;
- sistemazione idrogeologica e consolidamento versanti su rio Molino a difesa abitati;
- spostamento infrastrutture esistenti di acquedotto e fognatura e traslazione tracciato della strada comunale Deccio – Lago;
- messa in sicurezza del versante roccioso a margine di via De Amicis;
-

Nel periodo del mandato sono state attivate le procedure per la realizzazione delle seguenti principali opere:

- costruzione parcheggio in località Cargiagio;
- costruzione parcheggio in località Ceredo;
- ricostruzione molo foraneo e manutenzione straordinaria alla struttura metallica per attracco turistico della località Spiaggia Baj;
- sistemazione idrogeologica dei rii della Fontanaccia, del molinaccio e Brughi e di manutenzione delle opere idrauliche esistenti sui rii San Maurizio, Cugnolo, della corte e Valdora;
- sistemazione idraulica e ripristino sezione di deflusso del rio Ballona;
- pulizia vasche, risagomatura alveo e ripristino pavimentazione rii Cugnolo, della Corte, Vigna Brughi e Ballona;
- ripristino tombinature e massicciata stradale su via Verbano e corso Risorgimento;
- ampliamento del parcheggio di via Cesare Battisti in località Ceredo.

Oltre ai lavori su indicati si è provveduto ad interventi minori per la manutenzione e gestione del patrimonio pubblico.

Gestione del territorio:

Obiettivo programmato di mandato:

- Richiesta ad autorità competenti di interventi sulla rete fognaria in Via Magazzeno, Villaggio Valdora e tratto Ronco-Deccio;
- Misure atte a garantire una maggiore sicurezza sulla Statale 34;
- Nuovo regolamento edilizio;
- Variante strutturale del piano regolatore (conclusione);
- Incentivi alla bioarchitettura;
- Convenzione con privati per il recupero della diga sul Rio Ballona;
- Appalto a cooperativa per la pulizia delle principali strade comunali.

Realizzazione programma fine mandato:

È stata approvata, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L. R. 56/1977, la variante parziale n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale di Ghiffa.

Attualmente sono in itinere le procedure finalizzate all'approvazione di n. 2 varianti strutturali.

E' stato appaltato il servizio di pulizia delle principali strade comunali per il periodo da aprile a settembre per potenziare l'attività svolta degli operai comunali nel periodo di maggior affluenza turistica.

Istruzione pubblica:

Obiettivo programmato di mandato:

- Richiesta a Comunità Montana per pagamento quota "Fuori Comune" per Asili Nido;
- Mantenimento dei due plessi scuole elementari;
- Ampliamento della convenzione con i due asili a garanzia del servizio infanzia.

Realizzazione programma fine mandato:

L'obiettivo di mantenimento dei due plessi delle scuole elementari è stato realizzato ampiamente permettendo ai cittadini di avere un servizio puntuale su tutto il territorio.

Per quanto riguarda il servizio mensa scolastica è stato istituito il doppio turno alla scuola primaria al fine di rispettare i limiti stabiliti dalla normativa in materia di sicurezza.

Ciclo dei rifiuti:

Obiettivo programmato di mandato:

- Servizio di raccolta ingombranti a domicilio.

Realizzazione programma fine mandato:

Il servizio di raccolta rifiuti ingombranti in gestione alla società Con.SerV.C.O è stato modificato con l'introduzione della raccolta a domicilio su chiamata.

E' stato altresì attivato il servizio di raccolta del vetro porta a porta in sostituzione delle campane del vetro poste nelle località principali dell'Ente.

Sociale

Obiettivo programmato di mandato:

- Espletamento del bando di assegnazione locali Miralago;
- Istituzione del Nonno Vigile e del Nonno Civico;
- Mantenimento del City Bus;
- Mantenimento centri estivi giovanili.

Realizzazione programma fine mandato:

L'Ente garantisce l'assistenza sociale attraverso il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Verbano che consente l'organica programmazione degli interventi ed un'erogazione omogenea di servizi nei comuni consorziati.

Gli obiettivi di istituzione del Nonno Vigile e del Nonno Civico non sono stati attuati anche a seguito della modifica della normativa sul blocco delle assunzioni.

Sono stati però realizzati gli obiettivi di mantenimento del City Bus e dei centri estivi giovanili.

Turismo:

Obiettivo programmato di mandato:

- Ottimizzazione della fruibilità della Riserva della S.S. Trinità;
- Adesione al nuovo bando comunitario per la messa in sicurezza e l'eliminazione delle barriere architettoniche del Museo del Cappello;
- Bonifica della spiaggia Villa Ada Ca' di Lader;
- Organizzazione di gare di mountain bike e podismo di montagna;
- Concerti di musica;
- Sede per Società Canottieri;
- Rampa di alaggio alla spiaggia Cavallo;
- Convenzione con radio locale;
- Punti gioco;
- Piano di recupero delle cappelle sul territorio;
- Trattativa con Comunità Montana per pulizia spiagge.

Realizzazione programma fine mandato:

L'amministrazione comunale collabora con l'Associazione Turistica Pro-loco di Ghiffa che si propone di attuare l'attività di promozione turistica e di valorizzazione del territorio così come descritta all'art. 1 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 36.

L'amministrazione comunale grazie alla collaborazione con l'Associazione Controcanto di Ghiffa è riuscita a realizzare l'obiettivo di effettuare concerti musicali durante la stagione estiva.

A livello intercomunale si è riuscito ad organizzare una gara podistica "Gran Fondo dei 5 Comuni" che attira numerosi iscritti a livello provinciale.

L'obiettivo della pulizia spiagge è stato realizzato grazie alla collaborazione con l'A.I.B. di Ghiffa.

3.1.2. Valutazione delle performance:

(Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009)

Le valutazioni sono state fatte direttamente dal segretario comunale per tutti i dipendenti compresi i Responsabili dei Servizi.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

Per le società partecipate sono stati richiesti i bilanci consuntivi e i compensi pagati agli amministratori per verificare il rispetto della normativa vigente. Non essendo soci maggioritari non è possibile influire sul bilancio o sulle scelte societarie.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.795.748,59	1.808.028,99	2.001.071,35	2.039.205,85	2.153.149,45	19,90
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	412.473,45	219.793,84	381.344,80	779.846,00	348.555,12	- 15,50
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	567.890,00	0,00	0,00
TOTALE	2.208.222,04	2.027.822,83	2.382.416,15	3.386.941,85	2.501.704,57	13,29

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.779.138,91	1.724.854,46	1.789.029,45	1.833.211,64	1.957.421,42	10,02
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	478.162,90	196.111,44	473.884,76	1.507.853,98	306.342,80	- 35,93
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	90.690,32	96.162,90	101.975,98	108.151,15	142.150,00	56,74
TOTALE	2.347.992,13	2.017.128,80	2.364.890,19	3.449.216,77	2.405.914,22	2,47

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	341.117,38	224.581,48	220.911,76	235.885,54	266.274,13	-21,94
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	341.117,38	224.581,48	220.911,76	235.885,54	266.274,13	-21,94

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.795.748,59	1.808.028,99	2.001.071,35	2.039.205,85	2.153.149,45
Spese titolo I	1.779.138,91	1.724.854,46	1.789.029,45	1.833.211,64	1.957.421,42
Rimborso prestiti parte del titolo III	90.690,32	96.162,90	101.975,98	108.151,15	142.150,00
Saldo di parte corrente	-74.080,64	-12.988,37	110.065,92	97.843,06	53.578,03
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	412.743,45	219.793,84	381.344,80	779.846,00	348.555,12
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00	567.890,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	412.743,45	219.793,84	381.344,80	1.347.736,00	348.555,12
Spese titolo II	478.162,90	196.111,44	473.884,76	1.507.853,98	306.342,80
Differenza di parte capitale	-65.689,45	23.682,40	-92.539,96	-160.117,98	42.212,32
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	176.864,86	78.000,00	124.130,72	181.021,77	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	111.175,41	14.130,64	31.590,76	20.903,79	42.212,32

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Anno 2009

Riscossioni	(+)	1.856.436,61
Pagamenti	(-)	2.016.211,05
Differenza	(-)	159.774,44
Residui attivi	(+)	692.902,81
Residui passivi	(-)	672.898,46
Differenza		20.004,35
	Disavanzo (-)	139.770,09

Anno 2010

Riscossioni	(+)	1.743.298,74
Pagamenti	(-)	1.771.396,64
Differenza	(-)	28.097,90
Residui attivi	(+)	509.105,57
Residui passivi	(-)	470.313,64
Differenza		38.791,93
	Avanzo (+)	10.694,03

Anno 2011

Riscossioni	(+)	1.797.266,78
Pagamenti	(-)	1.698.178,80
Differenza	(+)	99.087,98
Residui attivi	(+)	806.061,13
Residui passivi	(-)	887.623,15
Differenza		- 81.562,02
	Avanzo (+)	17.525,96

Anno 2012

Riscossioni	(+)	2.044.821,93
Pagamenti	(-)	1.755.159,96
Differenza	(+)	289.661,97
Residui attivi	(+)	1.578.005,46
Residui passivi	(-)	1.929.942,35
Differenza		- 351.936,89
	Disavanzo (-)	62.274,92

Anno 2013 *

Riscossioni	(+)	1.980.702,19
Pagamenti	(-)	1.813.497,10
Differenza	(+)	167.205,09
Residui attivi	(+)	787.276,51
Residui passivi	(-)	858.691,25
Differenza		- 71.414,74
	Avanzo (+)	95.790,35

*Situazione provvisoria al 20/02/2014.

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	2.805,00	10.268,69	3.499,37	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	219.862,66	425,34	14.026,59	0,00	95.790,35
Totale	222.667,66	10.694,03	17.525,96	0,00	95.790,35

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	210.702,50	304.968,26	185.854,38	498.130,86	633.220,59
Totale residui attivi finali	2.708.010,34	2.263.809,96	2.399.830,39	2.399.830,39	3.258.324,14
Totale residui passivi finali	2.797.818,37	2.372.938,66	2.343.010,95	2.343.010,95	3.507.103,22
Risultato di amministrazione	120.894,47	195.839,56	242.673,82	242.673,82	384.441,51
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive				975,00	25.000,00
Spese correnti in sede di assestamento	69.038,18				
Spese di investimento	177.288,00	78.000,00	124.130,72	181.064,85	
Estinzione					

anticipata di prestiti					
Totale	246.326,18	78.0000,00	124.130,72	181.064,85	25.000,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	49.607,19	41.903,29	65.675,54	366.840,42	542.026,44
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	11.662,02	18.813,18	0,00	30.475,20
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	11.585,80	14.908,00	19.346,64	125.944,56	171.785,00
Totale	61.192,99	68.473,31	103.835,36	492.784,98	726.286,64
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.168.388,98	31.819,01	130.955,86	511.938,28	1.843.102,13
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	567.890,00	567.890,00
Totale	1.168.388,98	31.819,01	130.955,86	1.079.828,28	2.410.992,13
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	24.912,45	914,66	4.258,20	5.392,20	35.477,51
TOTALE GENERALE	1.254.494,42	101.206,98	239.049,42	1.578.005,46	3.172.756,28

Residui passivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	58.235,14	31.185,52	111.613,84	515.578,86	716.613,36
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	984.231,84	90.046,29	200.300,12	1.407.139,21	2.681.717,46

TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	10.164,85	382,66	1.052,20	7.224,28	18.823,99

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	34,03%	45,64%	39,61%	34,98%	50,98%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	5

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente non è stato soggetto a patto nel periodo di mandato fino all'anno 2013.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.077.328,01	981.165,11	879.189,13	1.338.927,98	1.196.791,63
Popolazione residente	2405	2412	2407	2425	2431
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	447,95	406,78	365,26	552,13	492,30

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,39%	3,12%	2,79%	2,43%	3,10%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2008 (ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	51.713,80	Patrimonio netto	7.514.358,92
Immobilizzazioni materiali	10.294.059,47		
Immobilizzazioni finanziarie	19.830,85		
rimanenze	0,00		
crediti	2.963.304,12		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	4.555.352,18
Disponibilità liquide	418.884,58	debiti	1.686.198,31
Ratei e risconti attivi	12.068,66	Ratei e risconti passivi	3.952,07
Totale	13.759.861,48	totale	13.759.861,48

Anno 2012 (ultimo rendiconto approvato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	31.491,42	Patrimonio netto	7.368.202,22
Immobilizzazioni materiali	11.036.900,32		
Immobilizzazioni finanziarie	12.950,74		
rimanenze	0,00		
crediti	3.188.088,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	5.340.517,05
Disponibilità liquide	498.130,86	debiti	2.074.365,33
Ratei e risconti attivi	19.770,90	Ratei e risconti passivi	4.247,77
Totale	14.787.332,37	totale	14.787.332,37

7.1.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)
(Dati in euro) (1)

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Sentenza esecutive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000.

* per l'anno 2013 i dati non sono ancora stati certificati.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013**
Importo limite di spesa (art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	542.369,51	542.369,51	542.369,51	499.509,67	499.509,67
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006	521.559,47	532.271,11	517.137,13	494.192,46	482.058,12
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,32%	30,86%	28,91%	26,96%	23,05%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

** Dati previsionali

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013**
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	(612.157,17/2405=) 254,54	(619.594,56/2412=) 256,88	(622.058,82/2407=) 258,44	(592.429,87/2425=) 244,30	(612.940/2431=) 252,13

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

** Dati previsionali

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	(2405/13=) 185	(2412/13=) 185,54	(2407/12=) 200,58	(2425/12=) 202,08	(2431/12=) 202,58

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non ricorre la fattispecie.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Non ricorre la fattispecie.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	39.574,56	40.974,56	Fondo in attesa di costituzione	Fondo in attesa di costituzione	Fondo in attesa di costituzione

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'Ente non ha adottato provvedimenti in quanto non ricorre la fattispecie.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: *(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)*

La Corte dei Conti non ha rilevato irregolarità contabili.

- Attività giurisdizionale: *(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)*

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: *(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)*

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: *(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato)*

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 sono stati rispettati i seguenti limiti:

Tipologia spesa	2009	Riduzione disposta	Limite	2011	2012	2013*
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.000,00	80%	200,00	120,50	152,75	200,00
Sponsorizzazioni	500,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.650,00	50%	1.325,00	265,58	482,75	1.325,00
Formazione	1.167,00	50%	583,50	220,00	700,00	583,50
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.854,25	20%	1.483,40	1.483,40	1.161,65	1.483,40

*Previsione

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228, 228 in quanto nel bilancio di previsione non è prevista alcuna spesa per acquisto di mobili e arredi.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228 in quanto nel bilancio di previsione non è prevista alcuna spesa per acquisto di autovetture.

Parte V-I. Organismi controllati: (descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012).

Il Comune non ha posto in essere provvedimenti specifici.

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie in quanto l'Ente non ha il controllo di società.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

Non ricorre la fattispecie.

1.4.Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

Non compilato nel certificato preventivo per l'anno 2009 in quanto richiesto per i comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO – BILANCIO							
ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2 (ConSer VCO SpA)	005			18.134.524,00	1,83	3.910.282,00	26.012,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO - BILANCIO ANNO 2012

Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2 (ConSer VCO SpA)	005			19.621.256,00	1,37	2.513.575,00	77.600,00

(3) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(4) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.3. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non sono stati assunti atti da questo Ente.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Ghiffa, 24/03/2014



Il SINDACO
Roberto Suman

MR

Siscom S.P.A.

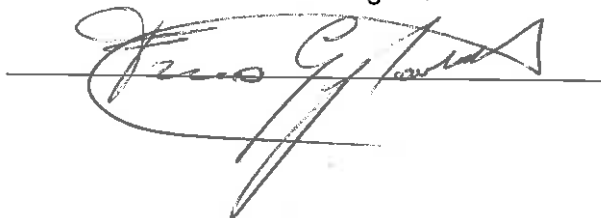
Pag. 25 di 26

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 31.03.2014

L'organo di revisione economico finanziario
Dott. Franco Gagliardi



¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.